

**Ufficio stampa**

# **Rassegna stampa**

**venerdì 16 agosto 2013**

## INDICE

### **Corriere Romagna Ravenna**

Prima pagina

16/08/13 *Prima pagina*

3

Passeggiare per Lugo tra fiere e Pavaglione

16/08/13 *Lugo*

4

Un medico di Cotignola volontario in Afghanistan

16/08/13 *Cotignola*

6

Bici al Tondo, al Pdl l'ordinanza non piace

16/08/13 *Lugo*

7

Anziano si perde e da Conselice lo ritrovano a Granarolo Emilia

16/08/13 *Conselice*

8

### **La Voce di Romagna Ravenna**

Prima pagina

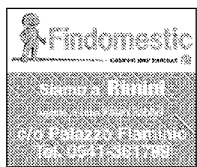
16/08/13 *Prima pagina*

9

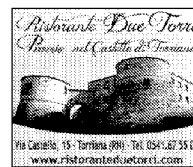
Lugo Questa sera il film lo offre Deco

16/08/13 *Lugo*

10





# ROMAGNA Corriere



REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E PUBBLICITÀ: PIAZZA TRE MARTIRI, 43/A - RIMINI - TEL: 0541-354111 FAX: 0541-354189. SPEDIZIONE IN A.P. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1 - D08 FORLÌ ALTRE SEDE: RAVENNA (0544-219252), FORLÌ (0543-35220), CESENA (0547-611900), RSM (0549-995147), IMOLA (0542-26730) - E-MAIL: RIMINI@CORRIEREROMAGNA.IT - € 1,20 IN TANDEM CON LA STAMP\*"

euro 1,00  
Anno XXI / N. 225  
VENERDI  
16 AGOSTO 2013

 <b>3</b> <b>CAPOSEGUITO</b> Morti a centinaia Obama minaccia ritorsioni	<b>4</b> <b>FOGNONICIDI</b> Vittime di omicidio il 30% sono donne	 <b>23</b> <b>EXTRA</b> «A far l'amore» con Bob Sinclar alla Baia Imperiale	<b>41</b> <b>CALCIO</b> I calciatori di Lega Pro minacciano lo sciopero
--	---	---	---

## AL INTERNO

### DOVADOLA. Incerte le cause Incendio notturno in un capannone di balle di paglia

**DOVADOLA.** E' durato ore l'intervento dei Vigili del Fuoco per avere ragione dell'incendio in un capannone agricolo.

●SERVIZIO a pagina 14

### Riccione, giovane ferito a coltellate

**RICCIONE.** Ferragosto bagnato dal sangue di un giovane accolto fuori da un locale da ballo sulla spiaggia.

●SERVIZIO a pagina 5

### Cesena, la paura dei ladri fa crescere le aziende

**CESENA.** La percezione d'insicurezza ha alzato il numero di aziende del comparto sicurezza.

●SERVIZIO a pagina 17

### Sbarco "appiedato" per gli autori a Cervia

**CERVIA.** Lo sbarco degli autori si è consumato all'asciutto per via del mare in burrasca, ma con il consueto pienone.

●SERVIZIO a pagina 35

### Forlì, il sindaco Balzani fa le carte al suo futuro

**FORLÌ.** Il sindaco Roberto Balzani sulla ricandidatura: «Se avrò tanti forlivesi con me».

●CARUSO a pagina 15

## AFFARI D'ORO IN SPIAGGIA. NEGLI HOTEL E NEI LOCALI



**MEETING IN ARRIVO.** Pienone nelle strutture ricettive e nelle spiagge del Riminese. E adesso arriva il Meeting. «Una boccata di ossigeno», esultano gli operatori del turismo.

**BOOM DI PRESENZE.** Riviera ed entroterra invasi dai turisti: il Ferragosto ha fatto registrare il tutto esaurito.

●SERVIZI all'interno

### Il ministro Bray: «Così daremo valore al turismo»



●CARICATO a pagina 4

### Turisti truffati: arrivano a Riccione e la casa non c'è



●BAUZONE a pagina 6

ACQUISTA E LEGGI IL "CORRIERE" ANCHE SU [WWW.CORRIEREROMAGNA.IT](http://WWW.CORRIEREROMAGNA.IT)

**OLIVIERO.it** LA CITTA' dello SHOPPING

S.S. Adriatica 157/A  
MISANO ADRIATICO TEL. 0541 615189

**SALDI**  
DI FINE STAGIONE

con sconti fino al **60%**

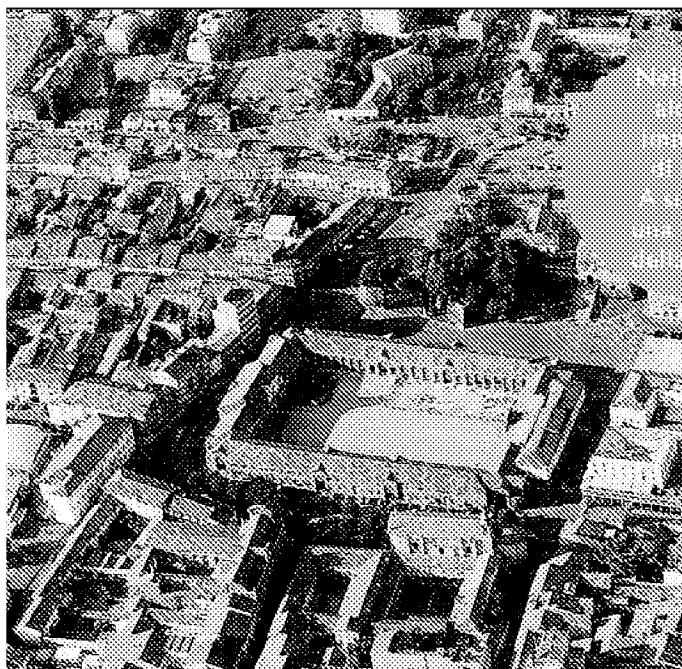
Comunicazione sindacale a norma di legge dal 7 luglio al 7 settembre 2013

# Passeggiare per Lugo tra fiere e Pavaglione

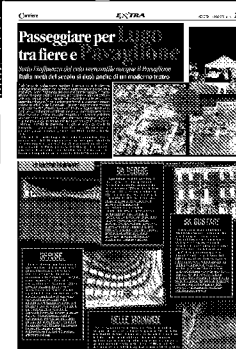
*Sotto l'influenza del ceto mercantile nacque il Pavaglione*  
 Dalla metà del secolo si dotò anche di un moderno teatro

Nell'arco della sua storia secolare, il secolo XVIII di distinse come periodo di pace in cui la città di **Lugo** crebbe in prosperità e ricchezza. Sotto l'influenza del ceto mercantile nacque il **Pavaglione**, il quadriportico innestato sul loggiato eretto nel XVI secolo, e portato all'aspetto attuale nella seconda metà del secolo. Un struttura concepita in particolare per favorire lo storico mercato del mercoledì e la fiera biennale. I generi maggiormente trattati erano grano e altri cereali, uve e vini, bovini e, soprattutto la seta, i cui bozzoli (che erano richiesti anche dai mercanti toscani) venivano commerciati nel Pavaglione a quintali. Situata in posizione centrale fra le Legazioni di Bologna, Ferrara e Romagna, Lugo era il principale emporio dei tre territori e la città più ricca del ravennate. La Fiera del paese nel Pavaglione, era, dopo quella di Senigallia, la più ricca dello Stato Pontificio. Fu anche un'importante piazza finanziaria, sede di un Monte di Pietà fin dal 1541.

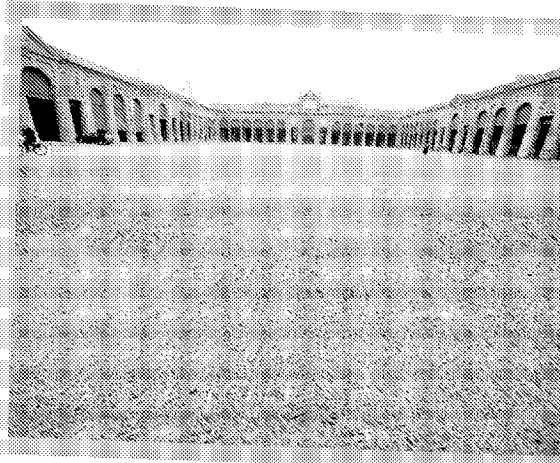
Alla metà del secolo, Lugo si dotò anche di un moderno teatro, uno dei primi della Romagna, e aveva un prestigioso istituto di istruzione superiore come il Collegio Trisi, dotato di una biblioteca aperta al pubblico. Faceva parte a sé il Ghetto degli ebrei, a quell'epoca circa 600, esistente fin dal 1639. Per essere riconosciuti, portavano sul cappello un distintivo giallo detto lo "Sciamannino".



**Pagina 27**



## LE NOSTRE PROPOSTE



## DA VEDERE

Il **quadriportico del Pavaglione** di circa 100 metri di lato (copre quindi l'area di un ettaro), fu costruito in più fasi, a partire dal 1570 su ordine del Duca Alfonso II d'Este, e venne terminato nel 1781. La prima loggia costruita aveva lo scopo di fornire ricovero alle milizie e riparo ai mercanti in occasione del mercato settimanale, solo successivamente la funzione commerciale prese il sopravvento su quella militare. Raro esempio di architettura settecentesca ad uso civile, anticipa concezioni urbanistiche moderne. I portici ospitano ancora oggi numerose attività commerciali. Dal 1895, sopra uno dei quattro lati (lato est) fa bella mostra di sé un orologio meccanico, ancora perfettamente funzionante, restaurato nel 2008.

© a cura di MARCELLO TOSI

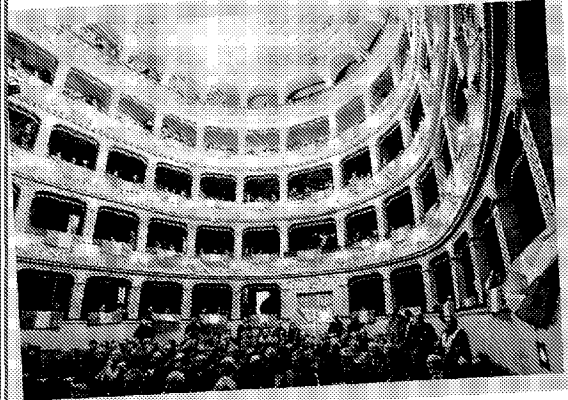


## DA GUSTARE

Il palazzo che ospita attualmente l'**Hotel Ala d'oro** (corso Matteotti 56) fu costruito per volontà del conte Giovanni Rossi nella prima metà del XVIII secolo. Come raccontano le cronache, il conte "fabbricò in contrada Sant'Agostino il più bel palazzo di Lugo", che ospitò personaggi come Rossini, Stendhal e Lord Byron. Dal 1952 il palazzo è una dimora elegante e raffinata nel cuore della Romagna, un ambiente confortevole e curato. La passione per la tradizione si avverte anche nel ristorante dove la pasta tirata al matterello dalla sfoglina la fa da padrona. Molto rinomati i cappelletti in brodo di cappone. Le proposte di mare e di terra seguono l'andamento delle stagioni e valorizzano le eccellenze della Romagna a tavola.

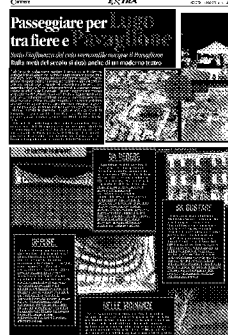
## OPPURE...

Lugo città rossiniana. Situata in via Giacomo Rocca 14, la casa paterna di **Gioacchino Rossini** (che a Lugo trascorse gli anni dell'infanzia), restaurata su iniziativa del Lions Club, ospita mostre di arti figurative. Il teatro, intitolato a Rossini nel 1859, si presenta ancora nella sua veste settecentesca, con l'austera facciata ripartita da lesene e marcapiani. Nelle sue linee complessive si pone come uno dei più interessanti teatri all'italiana dell'Emilia Romagna. Nel biennio 1758-1760 vennero costruite le parti principali, su progetto di Ambrogio Petrocchi, mentre, a partire dal 1760, i lavori interni, quali la sistemazione del palcoscenico, della platea e dei palchi furono completati da Antonio Galli Bibiena. Importante l'opera di restauro a cura dell'architetto Pier Luigi Cervellati effettuata nel 1986.



## NELLE VICINANZE

Nel 2011 sono entrate a far parte di un' "Area di riequilibrio ecologico" che si estende tra Lugo e Fusignano per 71 ettari, la **Ex cava Gattelli** e la Vasca di laminazione del canale Brignani-Parco del Loto. In un terreno sfruttato precedentemente come cava di argilla è stato ricavato uno specchio d'acqua che ospita numerose specie di loto e ninfee. Nel periodo settembre 1995-agosto 1996 è stato fatto un censimento della vegetazione presente che ha portato al rilevamento di ben 202 specie, oltre a varie specie di uccelli.



NELL'OSPEDALE DI EMERGENCY

## Un medico di Cotignola volontario in Afghanistan

di ALESSANDRO DE MICHELE

**COTIGNOLA.** «Faccio fatica a parlarne, sto ancora metabolizzando quello che ho vissuto là. È stata un'esperienza forte: appena rientrata in Italia ero decisamente frastor-

nata». Nata a Cotignola nel 1981, Carlotta Matteucci è un medico specializzando al quinto anno di ginecologia ed è appena tornata dall'Afghanistan.

Per quattro mesi ha lavorato nel centro di maternità di Emergency ad Anabah, nella valle del Panshir. «Ho sempre voluto fare un'esperienza in un contesto diverso da quello a cui sono abituata, ma era un'idea che non ho mai messo bene a fuoco. Finché un anno fa il mio ragazzo mi gira un annuncio di Emergency, che apriva le selezioni di volontari anche ai medici specializzandi. Ho mandato un'email per chiedere informazioni, ma non credevo che sarei partita davvero. "Figurati se prendono proprio me", pensavo. Inoltre, Emergency lavora in contesti di guerra e la cosa mi faceva paura. Quando mi hanno risposto che erano interessati al mio profilo e che la destinazione sarebbe stata nientemeno che l'Afghanistan... beh, le perplessità sono aumentate!».

Carlotta però va avanti, supera il colloquio attitudinale a Milano e scioglie la riserva. «Ero stata rassicurata sulle misure di sicurezza, e poi il nome di Emergency e il suo modo di operare mi hanno sempre i-

spirato fiducia. Così sono partita».

Lo scenario in cui si trova catapultata è totalmente differente da quello a cui è abituata. «Di solito le donne afgane partoriscono in casa e vengono in ospedale solo in caso di complicazioni. Le strutture sanitarie statali lasciano molto a desiderare e l'unico vero ospedale della zona è quello di Emergency. Per questo lavoravamo sempre in condizioni d'emergenza. Una cosa a cui io, come ostetrica occidentale, non ero abituata. Avevo a che fare con persone di cui non si conosceva la storia medica: non è come da noi, visto che durante la gravidanza si fanno le analisi. In altre parole, nessuna ecografia, nessuna anamnesi, niente. In uno scenario come questo, anche una semplice specializzanda può fare la differenza».

Insomma, le situazioni da affrontare non sono

certo facili e a volte lasciano un groppo alla gola. «Un giorno è arrivata una donna in gravi condizioni. L'abbiamo fatta partorire con il cesareo. Lei però non se l'è sentita di tenere il bimbo: non era sposata e questo avrebbe reso madre e figlio degli emarginati agli occhi della società afgana. Così l'ha dato in adozione. Questa cosa mi ha scosso molto».

Per quattro mesi Carlotta non fa che lavorare. I pazienti hanno la priorità su tutto e non c'è tempo né modo per

avere paura. «I miei timori iniziali sono scomparsi in poco tempo. In ospedale mi sentivo protetta. La gente si rivolgeva a noi perché aveva bisogno di aiuto, non certo per farci del male. Non mi sono mai sentita in pericolo. Gli spostamenti erano ridotti al minimo: alloggiavamo a due minuti di jeep dall'ospedale, in un villaggio fatto di case di terra battuta con il tetto di paglia. I bambini giocavano per strada e ci salutavano quando passavamo. Di fronte al mio alloggio c'era un asino

che tagliava giorno e notte: dopo un po' era diventato un suono rassicurante e mi faceva sentire a casa».

Carlotta è tornata in Italia da un mesetto. Ha ripreso la sua vita di specializzanda a Bologna e tra un anno sarà ginecologa a tutti gli effetti. All'Afghanistan ripensa spesso: difficile, se non impossibile, trarre un bilancio da un'e-

sperienza del genere. «Confesso: a farmi partire è stato soprattutto il desiderio di cogliere un'opportunità unica di crescita professionale, non l'altruismo. Poi però ti rendi conto che quello che fai per te stessa è anche una cosa utile per la gente: fornisci assistenza a persone che altrimenti ne sarebbero prive. È questo che dà un senso a tutto».

Carlotta  
 Matteucci  
 in Afghanistan



Pagina 36



**LUGO**

## Bici al Tondo, al Pdl l'ordinanza non piace

**LUGO.** Per il consigliere del Pdl Alessandro Casadei l'ordinanza sulle bici al parco del Tondo (in cui si concede l'ingresso alle due ruote nell'area verde, purché si scenda dal sellino) «è da ritenersi estremamente lacunosa e destabilizzante sia per la sintetica descrizione dei fatti, sia per la totale assenza delle premesse fondamentali. Vale a dire il provvedimento è conseguente ad una mia interpellanza del 23 maggio scorso. Nelle opportune sedi discuteremo anche della "genuinità" di questa decisione, non certo gradita al sottoscritto ma neanche ai numerosi cittadini che vorrebbero fruire di un parco libero e sicuro come in molti comuni limitrofi, visto che ufficialmente

non è stata ancora inviata risposta all'interpellanza. Capisco benissimo che gli attuali esercenti siano soddisfatti della "tolleranza" concessa ma ciò è palesemente in conflitto d'interessi con la natura di quel parco e il diritto di tutti di poterselo godere nella sua tranquillità. Inoltre non è tollerabile che una problematica sollevata in un consiglio comunale venga di fatto bypassata dallo stesso per non essere riferita nei modi e nei tempi previsti ed addirittura riportata con una scarna nota stampa nella quale viene vanificato il lavoro e l'impegno di giovani consiglieri che troppo spesso fanno emergere realtà scomode difficilmente contestabili». Per Casadei la carenza d'informazioni non è ammissibile in un periodo in cui si fa della trasparenza uno dei punti di forza della buona amministrazione. «Se con questa ordinanza vengono tollerate le condotte a mano - chiosa - sicuramente molti cittadini non amano certe condotte». (a.r.g.)

**Pagina 36**



Il pensionato, 84 anni, aveva vagato per 44 chilometri

## Anziano si perde e da Conselice lo ritrovano a Granarolo Emilia

**CONSELICE.** Uscito di casa di buon mattino, ha vagato per decine di chilometri. Protagonista della vicenda, un 84enne che, lunedì scorso, ha perso l'orientamento finendo a 44 chilometri di distanza dalla propria abitazione. I familiari, non vedendolo rincasare e preoccupati per il loro congiunto, avevano dato l'allarme ai carabinieri della zona. Ma l'anziano non era nei paraggi come si credeva; in barba alla carta d'identità e all'afa che in quei giorni si faceva sentire, cammin facendo era arrivato nel Bolognese. A ritrovarlo, nel tardo pomeriggio, a circa dodici ore dall'allontanamento, sono stati i carabinieri della stazione di Granarolo dell'Emilia che lo hanno notato mentre camminava lungo una strada del territorio di loro competenza; a quel punto, dopo aver verificato le generalità del pensionato, lo hanno accompagnato a casa.





**Findomestic**

GRUPPO BNP PARIBAS

**Rimini**  
Via Flaminia 175/a c/o Flaminio  
Tel. 0541-381799VENERDI  
16. AGOSTO 2013**LA VOCE****GRANDE  
ROMAGNA**ANNO XXV  
N. 224  
€ 1**Il saluto ad Ferragosto** Tempo buono ed il solito pienone

Alle pagg. 6, 7, 12, 13 e 14 (Foto Migliorini)

**RIMINI** Voleva celebrare la fine del Ramadan e la nascita della figlia. Ha solo 33 anni. Il Sappe: "Quelle bombolette vanno vietate subito"**Sballo da gas, finito in coma nel festino fra detenuti**

**V**oleva festeggiare la fine del Ramadan a modo suo, sballando con il gas della bomboletta da campeggio che i detenuti utilizzano per prepararsi i pasti. Aveva stufato il butano, avvolgendosi un sacchetto attorno alla testa, perché l'effetto fosse più immediato e potente. Ma gli è andata male. Stordito, è caduto a terra privo di sensi. Un agente è subito intervenuto e ha chiamato il medico che ha praticato al detenuto la rianimazione. Lo straniero, già in coma, è stato poi trasferito all'ospedale nel reparto di rianimazione. Ben Mohamed Fetoui Sami, 33 anni, tunisino, volto noto alle forze dell'ordine riminesi, era stato già arrestato in passato per spaccio di sostanze stupefacenti e di recente, il 5 giugno scorso,



Una veduta del carcere dei Casetti a Rimini

per indebitto utilizzo di una carta di credito. Il Sappe, sindacato delle guardie penitenziarie, chiede che le bombolette di gas vengano vietate subito.

Mannarino a pag. 11

**RAVENNA L'ANATEMA DI DON CICILLO (CEIS)****"Tonini non diventi un santino"**

Monsignor Tonini è sempre stato un uomo concreto, con un'idea politica di società. Non dobbiamo permettere che Ravenna, dopo la liturgia delle commemorazioni, lo trasformi in un santino". Pesano come granito le parole di Don Claudio Marcello Cicillo, responsabile del Centro Ravennate di Solidarietà (C. E. I. S.), che si occupa, in particolare, della prevenzione e della riabilitazione contro le tossicodipendenze. Il timore di don Claudio è che la società civile si dimentichi delle esigenze "terrene" del centro creato dal Cardinal Tonini.

Pugliese a pag. 17

**ROMAGNA OTIUM****Felicità raggiunta**

"Ho imparato una pigrizia allegra, formidabile che non mi toglie più nessuno"

Marina Sangiorgi a pag. 3

**La signora di Ferrara**

"Era una di quelle femmine che le devi pregare, non ti dicono le cose che vogliono ma si aspettano che tu stia loro dietro"

Sarah Tardino a pag. 4

**L'anno dello struzzo**

"Ognuno di noi merita di avere il suo momento da struzzo per poter essere davvero intelligente per tutta la vita"

Isabella Leardini a pag. 7

**Ritorno alla Terra**

La prima estate trascorsa sulla terra fu per me un momento di gioia impossibile da descrivere. Capii la libertà"

Terzaggo a pag. 10

**DALLE REDAZIONI****Riccione: liquami sul lungomare**

E' toccata a Riccione stavolta la maledizione delle fognie di Ferragosto. Nella zona del lungomare all'altezza dell'hotel Savioli i tombini sono saltati in aria rovesciando in strada e nella darsena le acque nere. Uno spettacolo davvero poco piacevole.

Pierantozzi a pag. 13

**Cesena: tifoso grave al Bufalini**

Ha perso il controllo dello scooter ed è finito nella rotonda. Pauroso schianto mercoledì notte lungo viale Abruzzi all'altezza del rondò Maiella. L'uomo, 39enne, è tifoso del Cesena.

A pag. 23

**Magistrato precario da ben 10 anni**

Leonardo Berardi è un magistrato precario da 10 anni. Lo abbiamo incontrato esaminando con lui vari temi legati all'attualità e alla giustizia.

Mannarino a pag. 9

**Motociclisti in fuga dalla Campigna**

**IL CASO** Troppe multe, controlli e patenti ritirate. Baristi e ristoratori: "Le presenze sono drasticamente diminuite, così noi ci rimettiamo"

Controlli, sanzioni, patenti ritirate. E in Campigna si vedono sempre meno motociclisti. Una vera e propria fuga dei centauro verso altre strade: la Bidentina, ma soprattutto il Passo della Calla dove la forestale di Arezzo - anche con controlli in borghese - nelle ultime settimane ha pizzicato diversi appassionati di moto. Dopo le contravvenzioni elevate dalla Forestale, il Coordinamento Italiano Motociclisti ha raccolto diverse segnalazioni da parte dei multati e sul proprio sito internet ha aperto una sezione chiamata "Dossier Bidentina". Preoccupati sono anche gli operatori turistici che con i motociclisti lavorano a cominciare dai ristoratori. Il problema è serio ed in qualche modo va affrontato.

Mercuriali a pag. 21

**CO.CE.R. Costruzioni s.r.l.**

Levata formata di costruzioni e ristrutturazioni s.r.l.  
Progetti, prezzi e servizi al cliente con serietà e competenza



Via Emilia, 115/R - 47921 RIMINI - Tel 0541/394850 - Fax 0541/631639 sito: www.cocer.it - e-mail: info@cocer.it



## Lugo Questa sera il film lo offre Deco

Prosegue all'Arena Parco del lago, nei pressi del supermercato Crai di via Quarantola, la rassegna "Lugo al cinema" (inizio proiezioni ore 21,15). Questa sera in locandina "Attacco al potere" di Antoine Fuqua. L'ingresso a questa proiezione è gratuito, in quanto offerto da Deco Industrie di Bagnacavallo. Domani sera, invece, verrà proiettato "Lo Hobbit" di Peter Jackson, mentre domenica gran finale con "Viaggio sola" di Maria Sole Tognazzi, la storia di Irene, una donna che non ha alcun desiderio di stabilità, si sente libera e privilegiata. Ma è vera libertà la sua?